



## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

La scuola ha deliberato i criteri per la valutazione della Didattica a Distanza.

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale **accenna** a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

In un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale, nonostante l’emanazione del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza. Bisogna tener conto che qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa e che bisogna piuttosto puntare sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento e sull’aspetto formativo della valutazione. Più che valutare una singola prova, la valutazione sommativa deve prioritariamente far riferimento al susseguirsi dei miglioramenti nel processo di apprendimento.

Si deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Si allegano le griglie

Griglia di valutazione DaD

Griglia di valutazione del comportamento